

LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

**Prima Domenica di Quaresima
Anno C - 9 Marzo 2025 - Viola**

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 4,1-13)



In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «*Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"*». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «*Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"*».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: *"Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"*; e anche: *"Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"*». Gesù gli rispose: «È stato detto: *"Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"*».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

IL PASSO DELLA SCELTA

E riprendiamo il cammino verso Pasqua ritornando ad una scelta: è il primo passo, quello di scegliere verso dove andare, verso dove orientare la propria vita. Il brano che viene sempre proposto in questa prima domenica di Quaresima è infatti quello di un Gesù che viene «messo alla prova» nelle sue scelte di fondo.

Messo alla prova nel suo mantenersi figlio

Messo alla prova non dal Padre, ma da colui che lo vuole dividere dal Padre, dal «diavolo», il «divisore», che gli propone una serie di possibilità senz'altro seducenti. Tre, a riecheggiare anni dopo nel triplice rinnegamento di Pietro, nella notte della condanna (Lc 22,54-62), e nelle tre forme di scherno sotto la croce (Lc 23,35.37.39). La prima «tentazione», di fare come Dio, che aveva rivelato la propria potenza nel dare al suo popolo pane in pieno deserto. La seconda, di diventare Signore del mondo, capace di dominare ogni volontà umana. La terza, di mettere alla prova Dio stesso, a Gerusalemme, centro della terra d'Israele, sul pinnacolo del Tempio, centro di Gerusalemme e dell'intero popolo di Dio. Dimostra che tu hai lo stesso potere di Dio, provvedere pane per la tua fame; dimostra che tu davvero puoi comandare il mondo, sottomettendo l'umanità. Dimostra che Dio è definitivamente dalla tua parte, ha a cuore la tua vita. Provocazioni che chiamano a scegliere, che prospettano altro dal rimanere fedeli come Figlio obbediente. E la scelta di Gesù, invece, è di non far violenza al creato piegandolo ai propri bisogni, di non far violenza all'umanità per sottometterla alla propria gloria, di non forzare Dio per renderlo servo della propria affermazione. Scegliendo piuttosto di affidarsi a quel volto di Padre da lui intuito fin dal principio del suo cammino, il volto di un Padre che lo dichiara Figlio amato, in tutta l'energia vitale del suo stesso Spirito (Lc 3,21-22). Scelta che fa emergere con chiarezza quella sua identità più profonda e autentica, di Figlio che si fida del Padre.

Quelle provocazioni tentatrici tuttavia non si allontaneranno mai del tutto dalla sua vita, in attesa del momento più

propizio: sulla croce, quando tutto sembra dire che Dio lo ha abbandonato – e Gesù risponde affidandosi ancora a lui (Lc 23,46).

Scegliere tra il potere della fiducia e la fiducia nel potere

Scegliere, tra ciò che si è sperimentato del volto di Dio, affidando a lui la propria vita, e invece il potere di adeguare la realtà ai propri bisogni, il potere di dominare a tutti i costi sull'umanità, il potere di

sottomettere a sé Dio stesso. Deliri di onnipotenza, oggi li chiameremmo. E se ci guardiamo attorno, quanti oggi se ne lasciano dominare: nel forzare il mondo alla propria volontà, a qualunque costo, imponendo agli altri la propria verità, illudendosi di arruolare Dio stesso tra i propri sostenitori. A noi oggi, ancora una volta, è proposta la scelta, se seguire costoro o ritrovare lucidità di pensiero critico, di cuore che ritrova il senso di amare, della sapienza di un corpo che riconosce i propri limiti: persone che decidono non di mettersi al di sopra della vita di chiunque altro, ma a servizio di un vivere comune che riconosca dignità ad ogni uomo e donna, che non smarrisca il senso della fragilità e della condivisione, che ritrovi nelle scelte di Gesù il cammino che apre alla speranza.

Scegliere il passo della speranza

Una speranza che non deluda, fin dentro le forze immani dell'economia e della tecnologia, dei deliri di onnipotenza che queste possono generare. Affidandoci a colui che proprio perché è «stato messo alla prova» e ha «sofferto personalmente (...) è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova» (Eb2,18; 4,15). Ricordando, ancora una volta, che la sua via non salva dalla morte, ma piuttosto apre fin dentro Ogni morte fessura di Pasqua. Una speranza che non delude, perché ritrova in comportamenti condivisi di solidarietà, di cura reciproca, di tenerezza e di accoglienza, ciò che ancora nutre la propria fede nell'amore del Padre. Sentiamoci responsabili di simili atteggiamenti, perché sono in grado di costruire comunità capaci di testimoniare che il «passo della nostra scelta» può suscitare anche in altri speranza e desiderio di conversione ad un mondo più umano.

Don Bruno Baratto

MESSAGGIO DEL VESCOVO MICHELE: “LA QUARESIMA SIA UN TEMPO DONATO A DIO, A NOI STESSI, AGLI ALTRI, PER APRIRCI ALLA GRAZIA”

La Quaresima è il tempo in cui “La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte” (Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2025).

Un tempo di grazia, dunque, in cui ci è donato di prepararci a celebrare la Pasqua, la vittoria sul peccato e sulla morte con cuore grato, capaci di accogliere la novità che lo Spirito genera quando ci lasciamo trasformare dalla sua azione. A maggior ragione in quest’anno giubilare la Quaresima può diventare occasione di vivere questo tempo con maggiore consapevolezza, provando a non lasciarlo trascorrere uguale ad ogni altro periodo, catturati come siamo dalle mille pur legittime preoccupazioni dell’esistenza.

Non cediamo alla tentazione di credere che dedicare del tempo alla relazione con Dio, alla preghiera, all’ascolto e alla meditazione della Parola di Dio, alla celebrazione non occasionale dell’Eucaristia sia un tempo rubato alla nostra vita. Non pensiamo che potremmo piuttosto applicarci con maggior profitto alla soluzione dei problemi grandi e piccoli della nostra esistenza, fosse anche alle grandi questioni di questo tempo difficile da decifrare e da affrontare.

Il tempo donato alla relazione con Dio è tempo regalato alla nostra vera e profonda umanità. Siamo veramente noi stessi quando lasciamo spazio in noi all’amore infinito di Dio, da cui riparte poi ogni altro nostro impegno, ogni nostra dedizione e cura, ogni nostra forma concreta, reale e necessaria, di amore che si fa incontro, e servizio. Papa Francesco ci indica la direzione da seguire nelle conclusioni dell’enciclica *Dilexit nos*, che ha dedicato all’amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo: “Oggi tutto si compra e si paga, e sembra che il senso stesso della dignità dipenda da cose che si ottengono con il potere del denaro. Siamo spinti solo ad accumulare, consumare e distrarci, imprigionati da un sistema degradante che non ci permette di guardare oltre i nostri bisogni immediati e meschini. L’amore di Cristo è fuori da questo ingranaggio perverso e Lui solo può liberarci da questa febbre in cui non c’è più spazio per un amore gratuito. Egli è in grado di dare un cuore a questa terra e di reinventare l’amore laddove pensiamo che la capacità di amare sia morta per sempre” (*Dilexit nos*, 218).

Accogliamo i ritmi della liturgia della Quaresima come un aiuto per non essere distratti nelle nostre giornate, viviamo la maggiore sobrietà proposta come l’occasione di stare attenti alle persone che ci stanno accanto, alle relazioni che viviamo, e a quanto il Signore Gesù vorrà farci capire, nella preghiera e nel servizio. Rinnovo per tutti noi le tre «consegne» che ho affidato alla Diocesi durante la Santa Messa di apertura dell’anno giubilare: Troviamo un momento quotidiano di preghiera intensa e generosa, in ascolto della Parola: sarà la scuola per ogni nostra altra relazione buona. Preghiamo sempre per papa Francesco, preghiamo per la pace e per la giustizia. Incontriamoci tra noi gratuitamente, per amore di Dio e per la gioia di stare insieme, senza pretendere troppo gli uni dagli altri: doniamoci un tempo per volerci bene dal quale potranno poi scaturire tutte le idee e le iniziative per rinnovare le nostre vite, le nostre famiglie, le nostre comunità.

Andiamo a trovare infermi, anziani in solitudine, persone con diverse abilità, carcerati, persone che non riescono più a sperare, ma anche quelle persone care che forse da tempo aspettano una nostra visita. In loro incontreremo il Cristo crocifisso e risorto.

In questo modo, donando tempo a Dio, a noi stessi e agli altri, ci potremo preparare non soltanto alla celebrazione della Pasqua, ma soprattutto a cogliere che il Signore è già presente ed opera tra noi, così da vivere il tempo che ci è dato più attenti a cogliere i segni della Sua presenza, trasformati dall’amore di Dio che ci precede e ci sostiene.

+ Michele Tomasi

GIUBILEO A ROMA SETTEMBRE 2025 DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

La prima proposta (24-26 settembre) è già al completo! Chi deve completare l’iscrizione passi in canonica al più presto!

Abbiamo ricevuto le date per la seconda proposta che sarà da lunedì 22 a mercoledì 24 settembre! Chi avesse lasciato il proprio nome può passare in canonica per l’acconto di 100€, la conferma e il programma completo.

ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

VIVERE IL GIUBILEO

I “luoghi giubilari”, designati dal Vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi, e qui sotto riportati, sono considerati tali fino a domenica 28 dicembre 2025, giorno di chiusura dell’anno giubilare in Diocesi. Questi luoghi potranno essere meta di visite durante tutto l’anno. Coloro che qui si recheranno potranno ottenere l’indulgenza secondo le Norme emanate dalla Penitenzieria Apostolica:

“Si potrà ottenere l’Indulgenza giubilare se, individualmente, o in gruppo, visitando qualsiasi luogo giubilare si vivrà un tempo adeguato di adorazione eucaristica, meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima, e invocazioni a Maria, Madre di Dio” (Bolla di indizione “*Spes non confundit*”, 24).

I santuari designati dal Vescovo come luoghi giubilari sono i seguenti:

- Beata Vergine delle Cendrole – Riese Pio X
- Santa Maria delle Grazie – Preganziol
- Santa Maria Maggiore – Treviso
- Santuario della Visione – Camposampiero

Saranno, inoltre, chiese giubilari:

- La Cattedrale di Treviso
- Santuario di Borbiago (Diocesi di Venezia)



MOVIMENTO PER LA VITA HA RACCOLTO 1242€

Un grazie di cuore a chi continua a sostenere questa iniziativa.

Lasciarsi riconciliare con Dio

**La Trasfigurazione - don Amos
Mercoledì 12 marzo, chiesa di San Vito**

**Il Fico sterile - don Nicola
Mercoledì 19 marzo, chiesa di Graspò**

**Il padre misericordioso - don Angelo
Mercoledì 26 marzo, chiesa di Crea**

**Gesù e l'adultera - don Riccardo
Mercoledì 2 aprile, chiesa di Fornase**

**L'ingresso a Gerusalemme - Francesca, CPD
Mercoledì 9 aprile, chiesa di Santa Bertilla**

**Tutti gli incontri
inizieranno
alle 20.45
Se hai una Bibbia
portala con te!**

CESTA DELLA CARITÀ

Nelle ceste ai piedi dell'altare del Sacro Cuore raccogliamo alimenti non deperibili e materiale per l'igiene, che il centro di distribuzione di alimenti della Collaborazione Pastorale ridistribuisce settimanalmente al venerdì mattina dietro la chiesa di S. Bertilla.



VITA DEL POPOLO

Trovate alcune copie in chiesa, con un articolo sull'esperienza del Vangelo nelle Case che si sta portando avanti nella nostra parrocchia.

VIA CRUCIS

OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA
ORE 17.45 IN CHIESA

- ♦ VENERDÌ 14 MARZO sono invitati, in modo particolare, i ragazzi di 2° e 3° media;
- ♦ VENERDÌ 21 MARZO sono invitati, in modo particolare, i ragazzi di 5° elementare e 1° media;
- ♦ VENERDÌ 28 MARZO sono invitati, in modo particolare, i ragazzi di 2°, 3° e 4° elementare.

Riscopriamo questa tradizione di pietà cristiana per prepararci alla Pasqua. La preghiera della Via Crucis sostituisce la recita del rosario.

VISITA A PERSONE ANZIANE O AMMALATE

Se qualche persona anziana o ammalata, in vista della Pasqua desidera ricevere la visita di un sacerdote per celebrare il Sacramento della Riconciliazione, si prega di informare i sacerdoti della parrocchia o i ministri straordinari della Comunione.

S. FRANCESCA ROMANA

PATRONA DELLA CITTÀ DI SPINEA
Domenica 9 marzo - S. Messa delle ore 11.15

CHIESA SINODALE TRA UTOPIA E REALTÀ



Sabato 22 marzo 2025
Ore 9.15-12.30 a Limena

RIUNIONE DEI GENITORI DEI RAGAZZI DI 2° MEDIA PER IL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Venerdì 14 marzo, ore 20.30 in oratorio.

RIUNIONE DEI GENITORI DEI BAMBINI DI 5° ELEMENTARE

Sabato 15 marzo, ore 17.00 in oratorio.

INCONTRO FAMIGLIE GIOVANI

Domenica 16 marzo, ore 16.15 a Santa Bertilla.

INCONTRO VOLONTARI GREST

Martedì 18 marzo, in oratorio, alle ore 20.30

Iniziano i preparativi per organizzare il Grest 2025. Questa proposta estiva è importante per raggiungere ragazzi, giovani e famiglie della nostra realtà: **VIENI AD AIUTARCI! C'È SEMPRE BISOGNO DI UNA MANO IN TANTI SERVIZI DIVERSI, BASTA SOLO UN PO' DI BUONA VOLONTÀ.**
Per info contatta don Nicola al 333 8441602

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it
È possibile riceverlo anche via e-mail iscrivendosi alla nostra newsletter

Nell'ultima settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore
Driusso Fanni, Cucco Fernando
Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 9 marzo 1° Domenica di Quaresima	8.00	Dalla Muta Armando / Agnese
	9.30	(Graspo) Serafina, Salvatore Lo Presti
	10.00	Anna
	10.30	(Fornase)
	11.15	Zin Giuseppe / Serpani Natalina
Lunedì 10 marzo	11.00	Funerale di Raimondi Annalisa
	18.30	Negri Amerigo e Antonia
Martedì 11 marzo	15.00	Funerale di Bovo Bianca
	18.30	Gioachino, Attilio
Mercoledì 12 marzo	18.30	Luigina
Giovedì 13 marzo	11.00	Funerale di Bullo Marina
	18.30	Chinellato Maria
Venerdì 14 marzo	17.45	Via Crucis
	18.30	Dal Lago Gasparini
Sabato 15 marzo	18.30	Polato Sonia / Grandotto Aurelio (dieci anni dalla scomparsa) / Fabiano Andrea, Santino, Angelica, Jolanda, Pietro

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.



IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO"

dei mesi di **Marzo - Aprile 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di Euro 4,50.



CONFESSIONI

Ogni **SABATO** dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa a S. Vito.
In alternativa è possibile contattare la canonica (041 990196) per fissare appuntamento

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni **LUNEDÌ** alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.



RECITA DEL ROSARIO

Da **MARTEDÌ** a **VENERDÌ** alle ore 17.45 e al **SABATO** alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

S. Vito: da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00, 11.15

Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00

Graspo: domenica 9.30 — **Fornase:** domenica 10.30